



All'attenzione di
Simona Bonafè, segretaria regionale del Partito Democratico della Toscana
e p.c. alla
segreteria regionale del Partito Democratico della Toscana

Come **Conferenza regionale delle donne democratiche della Toscana**, riteniamo importante e non rimandabile condividere alcune riflessioni con gli organi dirigenti del Partito Democratico regionale in previsione delle **elezioni amministrative** che avranno luogo nell'anno appena iniziato e che coinvolgeranno molti dei nostri Comuni.

Ancora una volta, ci dovremo misurare con un appuntamento elettorale difficile. L'emergenza sanitaria stravolgerà di nuovo il nostro modo di fare campagna elettorale e, come abbiamo già sperimentato, la renderà più fluida, virale, virtuale. Nostro dovere sarà quello di diventare protagonisti di questa fase e dimostrare di avere la capacità di essere spinta propulsiva per nuove alleanze, partendo dal consolidamento di quelle già esistenti. Proporre e non subire, dunque. Essere faro per le coalizioni e non fanalino di coda. E soprattutto mettere in campo idee e proposte politiche innovative e progressiste.

Ad andare al voto saranno più di venti Comuni. Alcuni di essi sono da riconquistare, altri da mantenere. Ci saranno sfide in realtà di medie e piccole dimensioni ma anche in centri urbani più grandi come la città di Grosseto, capoluogo di provincia. Dei Comuni che dovranno affrontare questa tornata elettorale, **solo 6 sono guidati da donne**. Di questi, solo 4 sono guidati dal centrosinistra.

Nel cosiddetto "**Rapporto Colao - Iniziative per il rilancio Italia 2020-2022**", la parità di genere è posta quale asse di rafforzamento per la trasformazione del Paese, per assicurare anche alle donne un posto nello sviluppo della vita economica e sociale. **Linda Laura Sabbadini**, direttrice centrale per gli studi e la valorizzazione dell'area sociale, ha sottolineato più volte - anche nell'ultimo rapporto Istat - quanto l'arrivo del **Covid-19** abbia portato un peggioramento della situazione delle donne e dei giovani, soprattutto per il sovrapporsi di nuove disuguaglianze alle precedenti situazioni di disagio o di ritardo nell'ottenimento dei diritti fondamentali.

La valorizzazione del ruolo delle donne è una risposta a tali disuguaglianze.

Crediamo che sia arrivato il momento di fare in modo che più donne possano governare i nostri Comuni, **favorendo candidature femminili**, qualora vi siano donne meritevoli di tale responsabilità. I Comuni sono importanti centri di potere in cui la figura del Sindaco assume un'importanza decisiva. Luoghi in cui il contatto con le cittadine e i cittadini è forte e quotidiano e dove, attraverso una buona amministrazione, si può davvero incidere sulla qualità della vita delle persone.

In molti Comuni ci sono donne che hanno già avuto importanti esperienze politiche e amministrative, donne che potrebbero essere delle ottime candidate, portando qualità e prestigio nei nostri territori. Troppo spesso, però, le donne vengono inserite nelle liste solo per ottemperare a quanto previsto dalla legge elettorale sulla parità di genere e non è affatto raro che si preferiscano donne con meno possibilità di essere elette per favorire candidature maschili. In molti casi, si tratta di un automatismo inconsapevole che tende a mantenere uno status quo che non corrisponde più al comune sentire delle persone.

Per questo motivo, sarebbe importante che le liste venissero redatte anche con il contributo delle Conferenze delle donne democratiche territoriali, organismi che da un anno lavorano sulle politiche di genere, la democrazia paritaria e tutti gli altri temi al centro del dibattito politico toscano. Contributo che aiuterebbe non solo a cercare di riequilibrare l'enorme disparità di genere presente nelle amministrazioni toscane, ma a premiare merito, capacità amministrativa e competenze.

È l'ora che il nostro partito scenda in campo attivamente per dare concretezza ai principi di democrazia paritaria, alla valorizzazione delle competenze femminili e ad uno sguardo di genere su tutte le politiche e su tutte le funzioni di Governo. Abbiamo tante donne, professionalmente e politicamente preparate, disponibili a dare il proprio importante contributo nei Consigli comunali e nelle Giunte. Intraprendere questa strada sarebbe un impegno a vantaggio di tutte e tutti, a partire dal Partito Democratico.

La segreteria regionale del Partito Democratico si impegni affinché il nostro non resti solo un monito.

Tania Cintelli

portavoce regionale - Conferenza donne democratiche